



Club Alpino Italiano - Sezione di Potenza

Domenica 28 settembre 2008

“La valle dimenticata dal tempo“

Da Brienza a S. Angelo Le Fratte

Responsabili

Alessandro Pino (328.2612935) – Canio Cufino (334.8262221)

Iscrizione

Entro e non oltre *Venerdì 26 settembre 2008*. I responsabili saranno in sede dalle ore 19.30 alle ore 21.30 per fornire ogni ulteriore utile chiarimento e prendere le adesioni.

Quota di partecipazione

Soci CAI: € 2.00; non soci: € 4.00. La quota comprende l'assicurazione
Le spese di viaggio saranno divise tra i passeggeri delle singole autovetture.

Appuntamento e partenza

Potenza, ore 7.30 piazzale di fronte Hobby Centro - Partenza ore 7.40
Il rientro a Potenza è previsto per le ore 17.00

Come raggiungere il punto di partenza dell'escursione

SS407 Basentana in direzione Salerno; prendere l'uscita per Tito e successivamente la SS95 VAR direzione Brienza; al semaforo girare a destra, prendere la SS 95 e seguire le indicazioni per S.A. Le Fratte. Uscire a S.A. Le Fratte Sud e raggiungere la piazzetta Santa Maria, adiacente alla Chiesa Madre, dove parcheggeremo le auto.

Trattandosi di una traversata, in questo parcheggio lasceremo alcune auto per proseguire, poi, alla volta di Brienza da dove avrà inizio l'escursione.

Descrizione del percorso

Il percorso si snoda tra le brulle dorsali montuose che fungono da spartiacque tra le valli del Pergola Melandro ad est ed il Vallo di Diano ad Ovest.

Dal parcheggio delle auto, nel centro abitato di Brienza, costeggiando la sede del Comune, ci muoveremo in direzione del Castello. Superato il torrente Pergola, immediatamente fuori dal paese, si imbecca una strada asfaltata, in salita, che porta in direzione della SS95; all'altezza del km 32, si prende a destra in direzione dell'altura su cui sorge la Chiesa del Crocifisso. A sinistra si imbecca un sentiero in leggera salita che costeggia un vecchio casale abbandonato. Il paesaggio alterna regolari campi sistemati a seminativi e macchie boschive; alla fine del sentiero è possibile ammirare la valle sottostante e la Chiesa del Crocifisso che si erge di fronte. Si percorre, in discesa, un breve tratto di strada asfaltata per poi prendere, sulla sinistra, una deviazione che ci porta in un ambiente denso di essenze aromatiche. La via serpeggia tra monti e vallette e sfiora le pendici di Serra La Difesa (m1525) che si erge in alto a sinistra, tutta ammantata da folte quercete e acerete. Si svalica (m 980) oltre la brulla altura del Crocifisso ove s'apre, sullo sfondo, un orizzonte costellato di campi e casali, attraversato la giù in basso verso N, dal corso fluviale del Melandro.

Dal valico inizia una lunga discesa che porta ad attraversare coltivazioni e masserie. Si lascia una prima deviazione (m 806) che scende a destra, un'altra che sale a sinistra, fino a raggiungere un bivio Avezzale (m 799). Si devia a sinistra attraversando gruppi sparsi di case. Lasciata una prima deviazione a sinistra (m 850) si prende un sentiero ben tracciato che staccandosi dalla strada, parte

sulla destra. Dirigendosi verso W questo sentiero, in leggero falsopiano, attraversa macchie di bosco intervallate da campi coltivati che conduce a delle case in località Palladino attraversando uno stretto pianoro erboso prima, e per intero la piccola valletta “La Vaccuta”, lungo il valico creato tra il monte Gualacchio (m 1177) a N e di Timpa della Falasca (m 1098) a S. Si prosegue fino a raggiungere Campo di Venere, una grande distesa di campi coltivati a frumento, grano, orzo e foraggi. La presenza di due fontanili ci consente di fare rifornimento d’acqua.

Raggiunta la testa settentrionale del Campo di Venere, sulla linea del confine amministrativo con la Campania, si prende l’agevole sentiero che sale a destra e supera (m 1200) il brullo crinale sud/orientale di Monte Sierio (m 1286) che si erge poco più su a sinistra. Subito dopo, il sentiero scorre lungo una precipitosa discesa che in breve giunge a ridosso (m 874) della carraia che sale al Campo di Venere. Guadagnata la pista, non resta altro da fare che seguire il suo andamento tortuoso e in discesa fino a raggiungere, dopo una lunga serie di tornanti, l’abitato di S. Angelo Le Fratte (m548) meta finale di questo itinerario.



Informazioni riassuntive sul percorso

Durata dell'escursione: 7 ore circa - Dislivello complessivo: metri 688 in salita e 837 in discesa circa.

Grado di difficoltà: E (Escursionistica);

È possibile riempire le borracce di acqua a Brienza e lungo il percorso.